

**ABBONAMENTI:** Per. Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 30; all'estero Lire 36; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5. Non si restituiscono né tornati. Una copia arretrata cent. 30. Nei casi di recesso in via ordinaria l'importo deve essere versato in contanti. Direzione in Via S. Maria, 40 - Telefono 153. Ufficio di redazione delle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 in orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

# L'AZIONE

**INSERZIONI:** Per una linea alta un millimetro larga una colonna: arvia commerciali, cent. 50; mortuari e commemorativi cent. 80 - Arvia solitari al prezzo indicante nella rubrica - Marcato il doppio marcamento il triplo - Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 3 la riga corpo 10. Partecipazioni di amministrato Lire 20. Arvia antipatri Arvia spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## I maestri giuliani solidali con i colleghi di tutta l'Italia

TRIESTE, 2. - Nella sede dell'Unione Magistrale Triestina convennero i delegati dell'Unione magistrale giuliana, i quali dopo animata discussione deliberarono di dare l'appoggio incondizionato al movimento del comitato centrale. Inoltre i presidenti provinciali, tra i quali il maestro Beltrame, vennero incaricati di portarsi a Roma per deliberare contemporaneamente alle questioni dell'Unione Mag. Italiana anche quelle dell'Unione magistrale giuliana. Oggi il maestro Beltrame si porta a Parenzo per domandare l'intervento del senatore Clerich presso la Commissione parlamentare governativa affinché appoggi le richieste dei maestri giuliani.

## La sistemazione per Fiume sarebbe così avvenuta

ROMA, 2. (notte) - Nella conferenza degli on. Banelli, Giunta e Suvich col conte Storza, la sistemazione dal porto di Fiume sarebbe così avvenuta: In merito più specialmente alla questione di Porto Baross, il conte Storza ha confermato come la parte per così dire giuridica e politica dell'appartenenza di Porto Baross è ormai superata nell'importanza che alla soluzione della questione ammonisce tanto il nostro Governo quanto quello di Belgrado, dato marittimo e commerciale della questione. Anche a Belgrado si è ormai convinti che Porto Baross dal punto di vista marittimo e portuario forma un tutto inscindibile con il porto di Fiume e che il vero interesse e la convenienza reale di questo problema consistano nel trovare una sistemazione che si basi unicamente sui capitali e sulle considerazioni d'ordine marittimo-commerciale, che cioè da tutto il complesso organico, portuario di Fiume, che è quanto dire Porto Baross compreso, il massimo di elementi di potenzialità e di prosperità marittima. L'interesse di una tale soluzione ed i benefici che essa ne ricaverebbe sono compresi tanto a Roma quanto a Belgrado ed è appunto su questo terreno unico ed anzi rendere identici e concomitanti i due punti di vista italiana e jugoslava, che si sta attivamente lavorando in questi giorni per giungere ad una soluzione. Gli on. Banelli e Suvich, domandarono qualche ulteriore chiarimento intorno a questa soluzione del problema di Porto Baross, che ha rappresentato, con il problema della sistemazione amministrativa di Fiume, l'argomento principale dei loro colloqui con il conte Storza e con Don Continari.

## I medici igionisti a congresso a Trento

TRENTO, 2 giugno. (F. Raldi). - Con largo concorso di intervenuti ed alta presenza delle autorità si è inaugurato il congresso nazionale della Federazione nazionale della benefica organizzazione sanitaria così degnamente presieduta dal prof. Achille Selvo di Firenze, efficientemente condotto dall'attivissimo segretario generale dott. Giovanni Palomba. Tra gli intervenuti notati: prof. Giudice-Andrea, Nardelli, Frascchetti; Eschilo Della Sette, Palomba, Mariotti e marchese Denisi di Roma; Verratti e Uffreduzzi di Milano; Pagiani e Abba di Torino, Casagrandi e Rendi di Padova; Vittorelli e Poli di Genova; Salvini di Livorno; Grassi di Secondigliano; De Giovanni di Avellino; Jellersitz di Trieste; Probiner di Rovereto ed altri. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal presidente prof. Selvo di Firenze, il quale ha illustrato lo scopo principale del Congresso che è quello della propaganda igienica nella scuola, tra le madri negli ospedali, nelle campagne ecc., per la malaria, l'infanzia, il pidone, il tracoma, la pellagra; il valico ecc. L'oratore ha sostenuto la necessità di combattere queste malattie, che la guerra ha diffuso in modo allarmante, ed il suo discorso fu veramente elevato e prolunga ovazione. Han seguito i discorsi non meno applauditi del discorso di saluto dell'on. Credaro a nome del Governo, del sindaco sen. Zippel, del comm. Ratto per il ministro di agricoltura, del dott. Braccini a nome del prof. Sivagni per la Federazione degli Ordini dei medici d'Italia del medico prov. dott. Ciurlieri che ha recato il saluto del prof. Luttrario direttore gen. della Sanità pubblica, del dott. Carriani per l'Associazione sanitaria nazionale e per l'Associazione nazionale medici ferroviari ed altri. A presidente del Congresso viene acclamato il prof. Luigi Pagiani, di cui donnammo celebrare le onoranze. I lavori si iniziano sotto la presidenza del prof. Pagiani e svolgono elaborate relazioni scientifiche, il professor Casagrandi di Padova sulla malaria, il prof. Rolandin di Venezia sul tracoma, il prof. Probiner di Rovereto sulla pellagra.

## La costituzione della Federazione degli enti per gli interessi turistici della Venezia Giulia

VENEZIA, 1. - Nella sede dell'Istituto per il Lavoro, si è ieri riunita una larga ed etica rappresentanza degli Enti turistici della Venezia e di vari Enti pubblici, per la costituzione di una Federazione turistica della Regione. Tale costituzione era stata precedentemente da un intenso lavoro di preparazione che ebbe il consenso dei convenuti i quali, a loro volta, in una animata discussione, recarono nuovi elementi per l'individuazione del nuovo organismo che segna un'importantissima tappa nel progredire del movimento turistico nazionale. Infatti la Federazione Veneta è il primo organismo del turismo regionale cui sarà per seguire la Confederazione delle Venezia, esempio ed incitamento ad altre organizzazioni congeneri. Si può dunque dire che nel campo del turismo, la Costituzione della Federazione degli Enti per gli interessi turistici della Venezia, s'ha un vero avvenimento indicatore di un vasto movimento turistico che porrà l'Italia alla parità delle altre Nazioni che dall'organizzazione turistica ritraggono incommensurabili benefici. L'Assemblea alla quale assisteva il comm. Enrico Forges Davanzati, vice-direttore generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dopo l'approvazione dello Statuto e dell'atto di costituzione della Federazione, passava alla nomina del Consiglio che riuscì così composto.

Comm. Ing. Beppe Ravà, per l'Ente nazionale delle Industrie Turistiche; Avv. Raffaele Levi, per l'Istituto per il Lavoro; prof. Giorgio Pavesi, comm. Ing. Leopoldo Carraro, provveditore del porto, cav. rag. Cesare Vitto, on. prof. Silvio Trentin, comm. Aldo Jesurum, del comitato cittadino per Venezia, comm. prof. Vittorio Menghelli, presidente della Camera di Commercio, prof. Ezio Secegnini di Vicenza, per la «Pro Vicenza», un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Associazione degli Albergatori, della Associazione della Stampa Veneta, delle «Pro Lovico» di Padova, Verona Udine Belluno, Treviso, Rovigo.

Il consiglio, adunatosi immediatamente dopo l'Assemblea, nominava a presidente della Federazione il comm. Ing. Beppe Ravà; a vice-presidente il prof. Ezio Secegnini di Vicenza e il comm. Dante Appliani di Treviso; a consiglieri di presidenza: il prof. Giorgio Pavesi ed avv. Oreste Vitale; quest'ultimo con le funzioni di segretario. A revisori effettivi nominava Puvv. Raul Lewis, Lavv. Cesare Luigi Luzzatti, un rappresentante della «Pro Bassano»; a revisori supplenti, il cav. dott. Beroldi della «Pro Recoaro» ed un rappresentante della «Pro Auronzo».

Il consiglio inoltre conferma a segretario per la propaganda il pubblicista Gino Piva. Prossimamente avrà luogo la convocazione del consiglio e quindi si passerà immediatamente nel campo pratico delle attuazioni che saranno certamente feconde di bene per tutta la nostra Regione.

## L'irredentismo serbo nella Venezia Giulia

FUME, 1. - Due mesi prima del trattato di Rapallo, a Zagabria e a Belgrado vennero tenute delle conferenze tra i fuoriusciti dalla Venezia Giulia ove venne deliberato di ricostruire le nеле società di propaganda irredentista, «Jadranska Zbor» a Zagabria e «Jadranska Matica» a Belgrado. La prima associazione dovrebbe tener desto il sentimento per l'autonomia imperialistica pensavo tra gli slavi delle terre annesse all'Italia, mentre la seconda dovrebbe agire in senso economico e culturale. Membri principali di queste due associazioni sono i noti avvocati: Spinec, Laginja Mendic e Gregoric della V. G. e i dalmati Giuseppe Gazzari, Guinio e Marjanovich. Queste associazioni hanno una direzione principale formata da 11 membri ed altrettanti sostituti dei quali, cinque hanno stata dimora a Zagabria, tre a Lubiana, uno a Sussak, uno a Belgrado e uno a Spalato. I membri di direzione vengono scelti tra i fuoriusciti. L'azione svolta durante questi ultimi tempi dalle due associazioni nella V. G. è quanto mai deleteria. Emisari girano la V. G. per assicurare alle loro cause i preti ed i maestri i quali non tardano ad iniziare una attiva propaganda antifiliana. L'organo ufficiale di queste due associazioni è il «Jadranska Jek» (L'Eco adriatico) il quale viene diffuso in massa tra le popolazioni agricole. Il confine di Castina ben si appresta alle diffuse di questo giornale; così pure denaro ed altri mezzi di propaganda entrano in Italia da quella parte. Volosec, Abazza e Laurana sono le prime espositrici di propaganda, e da queste, oltre il Monte Maggiore, gli opuscoli vengono trasmessi in Istria. Nella Liburnia ci sono parecchi avvocati e professori croati i quali, per il bene della loro causa, abitano ogni qui paesi, servendo così da ponte di mediazione tra la Jugoslavia e l'Istria.

# Il Congresso Adriatico di Milano

## La relazione del Cav. Amelotti

Il Commissario straordinario del comune cav. Amelotti così iniziò il suo discorso al Convegno Adriatico di Milano: «Primo a parlare per l'immensa serie, fra i rappresentanti della Venezia Giulia ben grande e doveroso rivolgere un vivo ringraziamento agli uomini qui convenuti, all'Istituto Italiano per l'espansione commerciale e coloniale, a tutti coloro che con amore e con fede studiano e adiano la risoluzione del complesso problema adriatico che qui direttamente dipende dall'evento e la sorte delle nostre città, finalmente italiane; oltre che di sentimento, anche di fatto, in uno dei ventenni economici sociali della Nazione. Pola, che del genio di nostra stirpe conserva i più puri e più dei monumenti che costituiscono sì può dire il suo atto di stato civile che attesta, che gridano in faccia al mondo, la sua origine, la sua storia, la sua tonante grandezza, Pola sentinella avanzata sul mare, ormai mare nostrum, e che dal secolare nostro neme, era, tra a ragione, considerata come base dell'avvenire della sua forza militare marittima ed a tale posto la stava portando non badando a spese ingentissime; sgombrata ormai di tutti gli intralci e fittizi che la stringevano come in una morsa di ferro, e ne soffocavano arretramente, ogni aspirazione commerciale, ogni manifestazione di una qualsiasi iniziativa, perché sempre di inanimati sapeva; dall'alto del Piatto ed il mezzo onde poter assicurare a quel posto marittimo commerciale aguale la sua posizione stessa le da diritto. Per fortunata ubicazione geografica essa è il centro di una ragnola ai cui estremi, ad uguali distanze, (60 miglia circa) si trovano Ancona, Venezia, Trieste Fiume e Zara. Il suo porto è magnifico grandioso, ricco di fondali, in esso con qualunque tempo, con qualunque mare possono effettuarsi operazioni di carico e di scarico, alle sue estese banche in unite di raccordi ferroviari, possono affacciarsi proscafi di portata. Il clima è dolce e primaverile; la bora in forma molto attenuata si fa sentire complessivamente non più di una ventina di giorni all'anno. Essa può divenire facilmente una stazione climatica di primo ordine: uno splendido albergo, che domina il golfo, costruito con tutto il confort moderno ora chiuso, potrebbe essere messo in esercizio con non grande spesa e con sicuro risultato. L'Arsenale Militare di Pola è troppo conosciuto per la sua importanza per la grave preoccupazione che per noi rappresentava non ingiunta, qualora avesse avuto il marinaio d'Italia a presidiarlo perché lo debba paragonare, importante si è l'eventuale cessazione dell'esercizio di una parte di esso, dello Scoglio Oltici, e cioè del Cantiere di costruzioni veramente detto d'industria privata e cioè ad una Società costituitasi fra un gruppo di possenti e quasi tutti gli amatori della Venezia Giulia. Qui il cav. Amelotti descrive tutti gli altri impianti portuali e le innovazioni elettrotecniche che sono in via d'esecuzione. La situazione politica può ritenersi ormai ottima, gli ultimi fatti avvenuti, sporadici qua e là, e di assai minore importanza di quella che può sembrare dalle notizie divulgate, non sono stati che la conseguenza diretta di quello stadio di vita convulsa che ha invaso tutta la Nazione, per l'affermarsi del fascismo sulle altre tendenze più o meno bolsceviche, che avevano fatto, per breve tempo, presa nelle folle; affermazione avvenuta da noi in modo più completo ed energico perché imposta subitaneamente e perché aveva a favore tutto il partito di propaganda che ispiratori e fanatici avevano potuto fare, avendo facile gioco dallo stato incerto, per noi dannosissimo in cui le mali arti della politica internazionale, troppo tempo vi hanno lasciato dando addito a speranze insane ed insulse e fermentando nella popolazione delle campagne, semplice e quasi primitiva, la preoccupazione ed il timore di non compromettere con l'Italia, che a detta del loro demagoghi da un momento all'altro avrebbe dovuto abbandonare quelle terre, pena di terribili castighi e spogliazioni, da parte del jugoslavi che certamente sarebbero tornati da padroni. L'avvenuta annessione ha dimostrato in modo tangibile, a chi ne era dubbioso, che l'Italia vi è e vi rimarrà ed il concorso spontaneo ed unanime del popolo che aveva a favore tutto il partito di propaganda ufficiale, il risultato veramente grande e quasi plebiscitario delle elezioni politiche, hanno ulteriormente dimostrato il sentimento nazionale delle popolazioni. La mano d'opera operaia ed agricola è ancora in condizioni vantaggiose in confronto a quella delle altre città e regioni, ed è capace e produttiva. Or son pochi mesi è stata impiantata a Pola una Manifattura Tabacchi, in breve tempo ha occupato 900 operai con una produzione di 160 mila sigari tommi al giorno; dovrà in breve venire portata a 2000 operai ed il Direttore di essa mi ha dichiarato d'essere

## Necessità di comunicazioni

Ma tutte queste condizioni favorevoli, per essere realmente sfruttate a vantaggio della regione e dell'economia nazionale in genere, devono essere appoggiate ad un rapido e comodo sistema di comunicazione col continente, che oggi assolutamente difettano. Solo una linea commerciale settimanale Pola-Ancona-Venezia ed una linea bisettimanale Pola-Venezia, uniscono l'Istria al continente, mentre di grandioso vantaggio, di enorme beneficio sarebbe una linea rapida Pola-Ancona per attivare quelle relazioni che si rendono necessarie con Roma in specie e con l'Italia centrale e meridionale. La città di Pola per la sua vita ha assoluto bisogno di essere unita con mezzo rapido a Roma, essa è entrata nella vita della Nazione, sta per intensificare le relazioni d'affari e le relazioni politiche con la capitale dello Stato; pure ragioni militari militano in favore di tale linea essendo che a Pola risiede il Comando in Capo delle forze navali dell'Alto Adriatico e di tutti i servizi che da Venezia vengono trasferiti colà. Gli interessi locali, si allacciano a noi che quelli di tutta l'Istria meridionale ed insulare, quella essendo unita con Pola da linee intermedie, si servirebbe di questa quale ponte di passaggio per usufruire delle più efficaci comunicazioni col continente. Oggi per andare da Pola a Roma per mare, occorrono 28 ore, normalmente per Trieste, si può calcolare circa 36 ore; per via di Ancona si potrebbe compiere il viaggio in sole 14 ore. L'armatore Triestino Tripovich, con particolare visione della situazione locale di Trieste e dell'Istria ha fatto teste proposta al Governo Centrale per l'attivazione di una linea celeri Trieste-Ancona con toccata intermedia a Pola, sia nell'andata, che nel ritorno. Alle pratiche fatte dal sottoscritto in appoggio a tale proposta il Ministero per l'Industria ed il Commercio rispondeva che essa non può venire accolta, data la impossibilità di provvedere alla creazione di nuovi servizi in Adriatico per la mancanza dei processi necessari, e cioè indipendentemente dalla forte passività alla quale si andrebbe incontro per il funzionamento della linea.

Ma quale linea di navigazione, diteni voi signori, può essere attuata fin dall'inizio? Creiamo prima le strade, i mezzi di trasporto e poi si avranno i commerci, gli scambi, Intanto in Adriatico si avanza minacciosa la bandiera jugoslava. Altra necessità alla quale si deve provvedere è quella delle comunicazioni nell'Istria con la Sicilia. Or non è molto è stata istituita una linea quindicinale agraria che porta a Trieste i prodotti agricoli di Sicilia e della Puglia: vini, olii, agrumi e verdure; i prosciocchi passano all'altezza di Pola, senza farvi scalo e quindi Pola e la bassa Istria deve ricevere tutti questi prodotti di ritorno da Trieste, con quale aumento di costo è facile immaginare. Il tempo necessario per l'entrata ed uscita del porto di Pola non sarebbe superiore a due ore; in breve periodo di tempo potrebbe compiersi: tutte le operazioni di carico e di scarico.

## Il problema ferroviario

Pure il problema ferroviario sia riguardo a tariffe, che al servizio merci, all'occupazione della linea di Pola, Trieste, Pola e Rovigno godovano di una tariffa di favore per il trasporto delle merci dall'Austria. Tale tariffa fu rimessa in vigore per Trieste dall'Austria tedesca e dalla Cecoslovacchia. Il sottoscritto ha già fatto pratiche affinché venga estesa pure a Pola la tariffa cosiddetta d'industria e dai fattori competenti gli fu risposto che istruzioni in senso favorevole erano state date ai nostri delegati alla conferenza tariffaria di Graz, che ebbe luogo il giorno 6 maggio, ma per l'assenza ad essa dei delegati jugoslavi la conferenza non diede alcun risultato. Colpadazione di tale tariffa sarebbe possibile avviare via Pola Ancona le merci provenienti dagli Stati dell'Ex-Austria (Berici, ferro - matocche e cristalline, materiali refrattari che dovettero andare nell'Italia Centrale e Meridionale e ritengo che ciò, nonchè riguardare potrebbe invece sfoltire un poco il porto di Trieste, che colla normale ripresa dei rapporti col suo «Hinterland» naturale, avrà sufficiente se non esuberante, commercio di transito. In tale modo la linea di navigazione Pola-Ancona potrebbe non più essere passiva ma anzi diventare redditizia. Per quanto riguarda il servizio ferroviario in Istria basta rilevare che per andare da Pola a Trieste occorrono più di cinque ore, nell'anteguerra si impiegavano tre ore e mezza. Con Fiume si rende pure necessario un allacciamento diretto per recarsi da Pola a Fiume bisogna risalire con quasi a Trieste (alla

## stazione di Divaccia) e prendere quindi, la Ferrovia Trieste-Fiume.

La linea attuale Pola-Trieste, fu costituita con criteri esclusivamente militari e ad arte non si volle comunicazione diretta con Fiume; ora non vi sono più tali ragioni, i rapporti economici come i rapporti politici non possono più conoscere ostacoli, barriere, dall'unione diretta delle due città marittime non potrà avvenire che una grande scambio-voce affilia.

Egredi Signori, per non abusare della vostra cortesia ho solamente accennato di sfuggita ai problemi adriatici che interessano Pola, la più grande città dell'Istria o con l'Istria tutta, come ho detto vari capi si prestano ancora all'applicazione di tutti i iniziative, ad un sano ed utile sfruttamento nell'interesse dell'economia nazionale; opere di bonifiche ed irrigazione, per assicurare all'Istria la luce del periodo estivo quali quelle del Quarto e dell'Altra, la fabbricazione di vetriole e materiali refrattari per i quali havvi, abbondante di materia prima, la coltivazione del tabacco in grande stile, l'industria dei forestieri e l'industria marittima.

Per me grande fortuna l'aver potuto richiamare l'attenzione di persone tanto autorevoli sulle condizioni, sui problemi, che interessano le nuove terre, che fidenti guardano alla grande Madre Italia, col più vivo sincero affetto, che da essa nulla pretendono, ma tutto sperano, ben sapendo di quale profonda stivato amore essa ama tutti i suoi figli, senza distinzione di stirpi o di origine, che i nostri fratelli che tanto agguerrono ed a costo dei più duri sacrifici ed umiliazioni sopportati vollero l'unione alla Patria; alle popolazioni slave, già attratte nella nostra orbita per l'affettuosità innata della nostra gente dei nostri soldati che con loro primi furono a contatto, per gli immensi benefici di cui già l'Italia gli ha fatti partecipi, dobbiamo dimostrare che effettivamente fu per loro grande fortuna l'esser accolti sotto le ali protettive della legge di Roma. Dal vostro interessamento, dalla vostra opera gran bene ne potrà derivare ed il nome di Pola, figlia prediletta di Roma, della gente istriana sinceramente vi ringrazio. La relazione fu ascoltata dall'auditorio con intensa attenzione e infine salutata da un unanime applauso. Venne quindi votato per acclamazione il seguente

## Ordine del giorno:

1. Il Congresso Nazionale Adriatico riunitosi a Milano nei giorni 30 e 31 maggio 1921, sentita la relazione fatta dal Commissario straordinario di Pola, cav. Luigi Amelotti, merito alle condizioni politiche, economiche, commerciali, marittime e ferroviarie in cui versano Pola e l'Istria tutta, approva il seguente ordine del giorno:
  1. Richiama l'attenzione del Governo sulla imprescindibile necessità in cui trovansi l'Istria, di avere le più sicure comunicazioni con il continente ed in specie col capitale e richiede il miglioramento del servizio marittimo Pola-Venezia e l'istituzione, colla migliore sollecitudine di una linea celeri di navigazione Trieste-Pola-Ancona.
  2. Sollecita una diretta congiunzione di Pola e bassa Istria con la Puglia e la Sicilia con toccata a Pola della «Agrumaria» già esistente.
  3. Richiede la congiunzione diretta fra Pola e Fiume con una ferrovia che alimenterebbe pure i paesi dell'Istria centrale e della Liburnia; favorendo inoltre il completamento delle direttrici Trieste-Fiume per Campo Impeglano, più breve, più lontana dal confine e quindi strategicamente più riparatrice dell'attuale linea di San Pietro.
  4. Sollecita dal Governo un miglioramento del servizio ferroviario affinché il percorso Pola-Trieste, possa venire compiuto, come in anteguerra nel tempo più breve possibile.
  5. Richiede che a Pola e Rovigno, che già prima ne usufruivano, sia assicurata l'applicazione della Tariffa Adriatica, per le provenienze dagli Stati dell'Ex-Austria.
  6. Fa voti che tutto il servizio delle comunicazioni ferroviarie e postali dell'Istria e del Quararo siano migliorate in modo da assicurare una facile ripresa delle relazioni commerciali delle varie località della regione fra di loro e col Continente.

## Il movimento degli statali esteso nella Venezia Giulia

TRIESTE, 2. - L'Unione Federale degli statali in un comizio tenuto questa sera nella sala del teatro Fenice ha deliberato di estendere il movimento nella Venezia Giulia attuando Posturismo in tutti i questi statali della regione. Da questo ostruzionismo si astengono gli statali aderenti alla Camera del Lavoro Italiana in base alle dichiarazioni di Mussolini pubblicate nel Popolo d'Italia di oggi.

# CRONACA DI POLA

## I compiti della deputazione

L' "Era Nuova" pubblica ieri il seguente articolo:  
 Molti e complessi sono i problemi che la deputazione giuliana al Parlamento nazionale dovrà sostenere per ottenere l'intercessimento del Governo e una rapida e razionale soluzione. Problemi vecchi e nuovi, di maggiore o minore urgenza, ma tutti di imprevedibile necessità, costituiscono la somma dei nostri bisogni, sono nel loro complesso ciò che a Trieste e alla Regione occorre per il riassetto e per la rinascita.  
 Intanto ad essi, abbiamo avuto dall'on. Antonio De Berti un interessante colloquio sulla attività che i neo-eletti deputati nazionali della Regione intendono svolgere principalmente.

Non si tratta — ci disse l'on. De Berti — di potersi esporre già fin d'ora un programma concreto che a quello enunciato nei comizi e alle adunanze cittadine, che, a parte le questioni di carattere politico le quali, naturalmente, saranno affrontate da ogni deputato secondo i criteri del partito cui appartiene è intenzione del neo-eletti di accordarsi prossimamente sulle necessità più immediate a provvedere alle quali dovrà volgersi la loro azione.

In ogni modo, è certo che uno dei compiti principali nostri sarà quello di regolare il passaggio tra la forma amministrativa austriaca a quella italiana. Qui si presentano subito delle difficoltà gravissime. Infatti il problema che da considerarsi nel modo seguente. Fatte le elezioni politiche ambiente per le nuove provincie la necessità delle elezioni amministrative; prima, ancora, però che eseguire una legge che stabilisce le modalità, e la domanda degli organi di elezione. Ora, si domanda se sia ragionevole che l'ordinamento italiano venga senz'altro modificazione applicato qui, o se non sia più opportuno trovare tra le vecchie e le nuove forme una transazione. Per la seconda maniera di risolvere il problema starebbe la considerazione che sarebbe un atto dannoso assimilare senz'altro le nostre terre al sistema italiano, proprio mentre contro questo si levano tutti gli enti e i partiti della vecchia Italia, proclamando la necessità della sua radicale trasformazione in senso decentralizzatore: ciò vorrebbe dire rendere inevitabile di qui a un tempo che tutti si augurano breve una trasformazione nuova.

È possibile invece — dice l'on. De Berti — adattare per le nuove provincie una forma di passaggio che, tenendo conto di quanto esige il fatto dell'ammissione, tenda a conservare il più possibile quel principio d'autonomia, cui la legislazione austriaca dava maggior respiro che non l'italiana.

Ci sarebbe un'altra proposta, la più radicale e quella che approfittando delle nostre condizioni marittime, si intrinsece proprio nella riforma definitiva da adottarsi per tutta l'Italia.

Questa proposta ha però l'inconveniente, messo in evidenza anche dal sen. Mosconi, con cui abbiamo esaminato il problema, di richiedere una somma enorme di lavoro, e discussioni parlamentari, e sulla probabile somma di quanto si richiede un tempo ben più lungo di quello che si possa ragionevolmente lasciar trascorrere tra le elezioni politiche e le amministrative.

Un altro problema che i deputati dovranno affrontare sarà quello dell'adattamento di tutta la nostra legislazione all'italiana. Anche qui le cose appaiono molto complesse. Finora la funzione regolatrice provvisoria fra il sistema italiano e quello austriaco ci è ancora vigente. Fu compiuto, come è noto, dall'Ufficio centrale delle nuove provincie; è ora possibile sopprimere quest'Ufficio e allacciare comunicazioni dirette con gli uffici dello stato? Secondo il sen. Mosconi, l'Ufficio centrale dovrebbe essere sostituito con un altro ufficio, composto di tecnici.

Anche qui però sorge il problema se non sia meglio approfittare del lavoro di coordinamento, per migliorare la legislazione di tutta l'Italia, la quale ha certo urgentissimo bisogno di venire rinfrescata anzi rinnovata completamente: la rinnovazione potrebbe ricevere un potente aiuto precisamente dalle nostre provincie, che hanno sperimentato i situazioni, alcune delle quali di un grande valore, diverse da quelle italiane.

Secondo il sen. Mosconi sarebbe necessario costituire allo scopo una commissione di carattere consultivo, composta di tecnici e lavoranti di cui conserva con i deputati; la commissione potrebbe preparare tutto il materiale necessario per la formulazione delle proposte definitive.

I deputati sono, in complesso, d'accordo con l'idea del sen. Mosconi, soltanto che vorrebbero dare a questa commissione anche un più largo respiro politico, chiamando a collaborarvi pure partiti che non abbiano rappresentanti in seno alla deputazione.

lavori stradali; bisogna che siano continuati. Taccio poi del problema delle bonifiche, anch'esso spinoso, ma per fortuna in via di soluzione.  
 Insomma, conclude sorridendo De Berti state sicuri che non ci sarà da dormire sugli allori.

## Federazione nazionale dei Legionari Fiumani

Alla locale sezione della Federazione dei Legionari è pervenuta la seguente comunicazione dall'Ufficio centrale di Milano:  
 Cari amici,  
 Vi comunichiamo l'ordine trasmesso dal Comandante all'Ufficio Centrale per il rinvio del nostro Congresso Nazionale.  
 «La radunata dei Legionari di Fiume e degli Arditi d'Italia, già indetta per il giorno della commemorazione di Dante a Firenze, è a fine di settembre per ordine del Comandante».

Il Comandante pensa che l'importanza della radunata esige una più lunga e più severa preparazione, e che giovi considerare attentamente nuovi aspetti della lotta politica nazionale oggi non ancora determinati.

I capi delle sezioni riceveranno dal Comandante le norme a cui dovranno attenersi nel condurre il necessario lavoro di preparazione e di ordinanza.

Ogni impazienza è inopportuna, ogni insostenibilità è riprovevole. I Legionari di Fiume e gli Arditi d'Italia sono oggi una unità popolare soggetta ad una medesima disciplina vigente, che deve essere mantenuta in fatto sino alla vittoria.

Al capi delle sezioni è fatto obbligo rigoroso di eliminare i dissidenzi, i trasgressori e gli inerti.

Per la Federazione dei Legionari il segretario Eno Mecheri.

## I lavoratori domandano miglioramenti economici

Alla locale sezione del Sindacato nazionale dei lavoratori dello Stato sono pervenute, dalla centrale di Roma, le seguenti informazioni circa i miglioramenti economici che domandano i lavoratori dello Stato.  
 Sabato mattina il Comitato centrale del Sindacato Nazionale dei lavoratori dello Stato, continuando nelle pratiche intraprese, fu ricevuto dal Ministro della Guerra al quale venne prospettata le condizioni anormali degli operai statali, reclamando l'estensione dei miglioramenti economici che saranno fatti agli impiegati.

Il Ministro, riconoscendo l'equità della richiesta, promise il suo interessamento presso il Ministro del Tesoro, accollendosi il giusto desiderio delle maestranze statali, sia favorevolmente accolto.

I suddetti rappresentanti furono poi ricevuti dal ragioniere generale dello Stato, De Bellis, al quale esposero le condizioni criticissime dei salariati dello Stato presentando la stessa richiesta fatta in precedenza al Ministro del Tesoro.

Il comm. De Bellis comunicò ai rappresentanti che la loro richiesta era stata presa in considerazione; ma per un'ulteriore definitiva risposta si attendeva la decisione definitiva del Governo.

Il Comitato centrale riunisce l'urgenza nei locali sindacali fu approvato pienamente. Dopo svolta dai suoi rappresentanti, invitando il suo fervido augurio di vittoria e di adesione al movimento degli impiegati, stabilendo inoltre un'azione da svolgere, se la richiesta presentata non sarà applicata agli operai ed operie, inviando apposite istruzioni alle Sezioni aderenti. Fu dato incarico all'Ufficio di segreteria di prendere contatti con il Comitato di agitazione delle organizzazioni impiegate per gli opportuni accordi, invitando i salariati dello Stato ad intervenire compatiti ai comizi.

La locale Sezione del Sindacato ha spedito immediatamente al Ministro del Tesoro il seguente telegramma:  
 Il Comitato centrale dei lavoratori dell'urgenza nei locali sindacali fu approvato pienamente. Dopo svolta dai suoi rappresentanti, invitando il suo fervido augurio di vittoria e di adesione al movimento degli impiegati, stabilendo inoltre un'azione da svolgere, se la richiesta presentata non sarà applicata agli operai ed operie, inviando apposite istruzioni alle Sezioni aderenti. Fu dato incarico all'Ufficio di segreteria di prendere contatti con il Comitato di agitazione delle organizzazioni impiegate per gli opportuni accordi, invitando i salariati dello Stato ad intervenire compatiti ai comizi.

Il Comitato d'agitazione:  
 P. TALATIN

## Licco femminile Regina Elena.

Altre che hanno studiato privatamente e che desiderano di dare nella prossima sessione estiva l'esame di maturità liceale, ovvero di ammissione in una classe superiore alla prima, sono obbligate a presentare al Preside, entro il 15 di questo mese, analogo domanda bollata con 60 cent. e formata da quattro documenti: 1) Foto; 2) Attestato di studio; 3) Attestazione del luogo di residenza dell'alunna; 4) Quietanza della tessà d'esame, che per gli esami di licenza ammonta a lire 60 per quelli di ammissione a lire 24.

## Università del Popolo

Altre iscrizioni numerose pubblico femminile ascoltò con vivo interessamento e grande attenzione la bella lezione d'igiene, che il dottor Labor svolse in forma chiara e semplice, quasi di colloquio con gli ascoltori. Un nutrito applauso alla fine della lezione manifestò la soddisfazione e il compiacimento dell'auditorio.

## Margherita

Al fiorino venale:  
 In sostituzione di un fiore sulla bara della comparsa Maria Davani, in famiglia Mar... gliatori del cantiere di... lire 40...  
 On. Ottavio di Benefenza.

## Escursionisti del R. Istituto Tecnico.

In questi ultimi giorni gli scolari dei corsi superiori di questo Istituto, guidati dai loro professori, fecero delle visite interessanti ai diversi stabilimenti industriali ed istituzioni scientifiche della città.  
 In primo luogo, visitò Giuseppe Carvin, sta bipto l'ordine delle escursioni, divise la scolarata in diversi gruppi di cui il primo, guidato dai professori Nordio e Zetco andò a visitare la fabbrica d'aria liquida. Furono accolti gentilmente dal signor Ivich che spiegò esaurientemente il funzionamento dei compressor e del separatore, facendo alcuni ruscississimi esperimenti con l'aria liquida. Indi si recarono all'osservatorio astronomico il cui direttore e gli altri impiegati mostrarono il funzionamento degli apparecchi per la misurazione del magnesimo locale. Questa, come anche la spiegazione del funzionamento del telemetro destarono un intenso interesse nell'auditorio, che avido di sapere, seguiva, attentamente le parole delle cortesi guide. Infine visitarono la fabbrica di ghiaccio.

Un altro gruppo coi professori Giacomo Vidriale e Giulio visitò alcune officine dell'Arsenale, i galvanostati del Cantiere Scoglio Olivetti in uno dei quali è in riparazione il grande trasformatore S. Giusto.

Il terzo gruppo, sotto la direzione del prof. De Carlo visitò l'Ufficio del Gas e la Stazione radiotelegrafica. Come negli altri luoghi così anche qui, gli allievi, che a scuola avevano avute le necessarie lezioni teoriche, appresero dall'insegnante e dal personale addetto il funzionamento pratico delle macchine poderose.

La presidenza del R. Istituto Tecnico ringrazia vivamente tutti i signori che si prestarono tanto gentilmente per la riuscita di queste istruttive gite-elle.

## La grande festa estiva del P. G. Grion in ricorrenza dello Stato

Domenica dunque il Fascio G. Grion aprì degnamente la stagione estiva dei balli e feste campestri.

Il bel giardino del P. G. Grion tutto adorno di verde e profumato da mille e mille fiorellini raccolgono domenica sera la cittadinanza che raccolta in liete campagne si festeggiò lo Stato.

La festa che avrà principio ad ore 21 pro mette di riuscire splendidamente per il bel programma studiato dai comizi campestri.

## Comunicato ufficiale di Belgrado

Dunque l'Ufficio stampa jugoslavo fa sapere quale sarà l'atteggiamento dei deputati slavi, a Montecitorio. In quanto a correttezza diplomatica, non c'è male. Il trattato di Rapallo è appena ratificato e l'ufficio stampa dello Stato della triplice signa pubblicità diffonde il prossimo mattino dei deputati slavi alla Camera italiana, dando così a dividere anche ai tecnici con quanta lealtà si consideri in Serbia l'avvenuta ratificazione. Sarebbe buona cosa anche se quel tale programma d'opposizione sia stato compilato d'accordo coi signori di Belgrado.

## La sessantesimaseconda assemblea della Banca Commerciale Triestina

Il LXIII Congresso Generale Ordinario di questa vecchia Banca Triestina tenutosi il 31 maggio sotto la presidenza del presidente comm. Scaramanga, poté constatare il grande sviluppo e la solidità di questa Banca che è il più importante Istituto finanziario delle terre riunite alla Madre Patria.

Le seguenti cifre sul movimento complessivo degli affari nell'anno 1920 ne sono un indice eloquente:

Valori in deposito L. 384.296.123.15  
 Sconto camb. pezzi 30706 757.044.178.76  
 Movimento Cassa 5.501.120.999.10  
 Movimento Conti corr. 13.406.241.265.49  
 Movimento complessivo 33.643.186.633.80

Di particolare interesse sono i risultati delle più importanti Società marittime, commerciali, industriali e di trasporti che fanno capo alla Banca e che ripartirono i seguenti dividendi:  
 Colucchi 15 p. c. — Martinelli 8 p. c.  
 Liburnica 15 p. c. — Lusitano 15 p. c.  
 Perseveranza 4 e mezzo p. c. — Preuda 15 p. c. — Gerolich 1.400 per cento — Adriatica (Spedizioni) 10 p. c. — Anonima Triestina Trasporti 10 p. c. — Anonima Triestina Commerciale 10 p. c. — Anonima forestale Triestina 8 p. c. — Salmonec (meccanica) 6 p. c. — Arsa (carbonifera) 15 per cento.

Il Congresso prese nota dell'ottimo funzionamento di tutte le dipendenze della Banca (p.e. Roma (Sede); Fiume Gorizia Pola Rovereto Spoleto e Trento (Filiali); Cavalese Cervignano Cortina d'Ampezzo Lussinpiccolo Mezzanovo Montebelluno Parenzo Pirano e Riva s.G. (Agenzie)).

Dal dispoglio utile netto, che ammonta a L. 7.417.564.02, fu erogato il 10 p. c. quale remunerazione agli impiegati e corrisposto a gli azionisti un dividendo dell'8 p. c. (L. 40 per azione) che sarà pagabile dal 9 giugno in poi.

Infine a consiglieri di Amministrazione furono nominati i signori: dott. Arminio Brunner, Barone Demetrio Economo, dott. Arnaldo de Friggesy, avv. Giuseppe Marchesano e comm. Ing. Pier Lorenzo Pajal.

Al servizio:  
 Al servizio i signori: Gino Jacchi, Marco U. Martinelli e Barone Pietro de Borgoripoli, a revisori sostituti i signori: Egoe Buchner, rev. avv. dott. Cesare Piccoli e Nito Rescilli.

## Il servizio delle guardie regie

Giorni fa è comparso su l'azione un articolo di cronaca che criticava in certo modo il servizio di polizia locale. E' ben quindi che la cittadinanza sappia come si no in realtà l'ordine, la sicurezza personale, e la proprietà privata in città. Abbiamo potuto assumere a questo proposito dirette informazioni che pubblichiamo di seguito.  
 Il servizio di polizia viene esercitato in città dalle guardie regie come segue:  
 Per l'Avvenire: pattuglie fissa giorno e notte; Via Muzio: dalle 8 di sera alle 8 di mattina; Via Kandler: Piazza S. Maria: dalle 8 di sera alle 8 di mattina; Via dei Martiri: pattuglia, servizio d'appostamento.

Oltre di ciò viene fatto servizio di perlustrazione da pattuglie, con punti di controllo, dalle 7 di sera alle prime ore del mattino. Agiscono poi le squadre investigative ed amministrative, giorno e notte, le prime per la sorveglianza delle persone pregiudicate, soggette a sorveglianza speciale, le seconde per reprimere gli abusi di alcune categorie d'eserciti e specialmente per la repressione della prostituzione clandestina. La periferia della città è guardata dall'arma del C. C. R. R. coadiuvata dall'assistenza dalle guardie civiche.

E' opportuno accennare in questa occasione che l'imprevedibile eventuale aiuto che le guardie regie sono sempre pronte di prestare il servizio per l'osservanza dei regolamenti stradali ammoniti di sanità e sul movimento dei veicoli, spetta alle guardie municipali.

## La sfortuna del vespri rosso

Nella mattina di ieri dalle finestre della casa segnata col N. 5 di via Zoro — dove ha sede al secondo piano la sezione polse del D. R. I. pendevano delle bandiere esposte per la ricorrenza della morte del Grande Italiano Giuseppe Garibaldi. Un colore abbrunato e il vessillo sociale rosso e ardente come la fede dei repubblicani. Questo ultimo diede all'occhio ad un gruppo di fascisti che senza perdere tempo fecero, aiutati, da una scala, folticcio dalla finestra il drappo rosso, guidato dai fascisti come oggetto di provocazione. Invenne la forza che praticò poi qualche arresto, subito rilasciato. Nessun altro incidente si verificò.

## Ritappiro.

Intesa molta gente s'accalcava alla riva un mattino via dei cartaggi che trasportavano mobili dicte sotto l'impressione dell'avvenimento. Molte famiglie residenti in questa città si apprestavano a partire per la Jugoslavia loro patria. Erano per lo più famiglie i di cui enti restarono servizio nella cessata Marina da guerra.

Diversa gente stava dattorno a curiosità e a commentare. L'imbarco e la partenza seguirono senza incidenti.

## I lavoratori barbieri le giro di controllo.

Un gruppo di lavoratori barbieri girava anche l'era la città per osservare se l'orario di chiusura dei saloni da barbiere venisse rispettato. Sostò il gruppo, seguito da curiosi dinanzi ai più barbieri. Non vi fu nessun incidente speciale. A poca distanza dal gruppo era seguito da organi dell'autorità per garantire l'ordine pubblico.

## Per gli ex internati.

Per interessamento dell'on. De Berti, nella prossima domenica giungerà a Pola la commissione speciale per la liquidazione degli indennizzi agli internati, che resterà qui alcuni giorni per definire tutte le domande ancora pendenti. Se il governo centrale manterrà fede all'impegno preso, la liquidazione definitiva di tutti gli internati nel campo di assegnò degli importi stabiliti, potrà avvenire entro il luglio prossimo.

## La scolaresca si fotografava.

Leri nel pomeriggio, verso le 16 nel pressi dell'ex Casino della Marina si pigliavano le fotografie scolari e le scolares, assieme ai rispettivi insegnanti. Voci squallidi ed argentine si sentivano suonare come un allegria fanfara, piena di armonie. Grida acutissime e penitenti come una lama fredda nelle carni, rompeggiavano qua e là il punto del cielo. Erano gli scolari delle popolari che nell'ombroso giardino si raggruppavano per essere colti dall'obiettivo fotografico. Quanto l'allegria in quei cari bimbi che giola per loro che si fotografavano. Bravi bambini! fatevi consegnare una copia della fotografia e potrete avere sempre vicina durante le prossime vacanze. Vi ricordate così sempre dei vostri compagni di scuola e dei vostri maestri che vi vogliono bene e far.

## Lettero assicurato per il Chili.

La direzione superiore delle poste comunica che fino a nuovo avviso è sospeso lo scambio di lettere assicurate col Chili.

## Avvicinamento di mia.

I pescatori di Sissano avvistarono questa notte, durante la pesca di sardelle, nel porto Malogata una mina galleggiante. Si avvistò gli interessi e l'invita l'autorità a provvedere perché siano evitate disgrazie.

## I fratelli della insegna.

Brona ogni sarebbe che le Autorità prima di permettere l'installazione di un'insegna ne prendessero visione per evitare che una levatrice scriva sull'insegna affissa sul muro di casa sua, in tutta prossimità di via Lucca:

«N. N. Levatrice, diplomata all'Università di Trieste? E pensare che abbiamo tanto lotto per un'Università a Trieste...»

## Il convoglio de capitoneoli.

L'altra sera nella sala Filippo Corridoni si raccolsero i capitoneoli dell'Arsenale per prendere la loro situazione economica e prendere disposizioni per il nuovo assegnamento giuliano che dovrà subentrare a favore di tutti gli statali della Venezia Giulia. Era stato invitato anche l'on. De Berti.

Il segretario A. Talatin fece un'ampia esposizione sulla situazione dei capitoneoli, nonché sulle varie azioni compiute dal Sindacato per assicurare la posizione «fiduciosa» dei capitoneoli. Disse che l'on. De Berti avrebbe assunto la difesa dei diritti dei capitoneoli. Il Talatin fu molto applaudito.

L'on. De Berti, accolto dai proclami, esaminò la questione dai vari lati, prospettando l'azione parlamentare che intendeva svolgere i nuovi deputati a favore della difesa dei impiegati statali della Venezia Giulia. A proposito dei licenziamenti avvenuti o prossimi, osservò che non si può negare allo stato il diritto sovrano di difendere la sua integrità, impedendo che elementi inaffidabili mantengano posizioni importanti nell'amministrazione statale. Se in questo riguardo furono commessi errori, i quali non provano a stanno per provocare la rovina economica di italiani sinceri e di gente nata e vissuta qui lottamente, a questi errori si potrà riparare con un'opera seria che l'on. De Berti si impegna di compiere presso il Ministro della Marina e l'Ufficio centrale della nuova provincia.

## Echi di una rissa.

A proposito dei furti perpetrati da alcuni ragazzi a danno della R. Marina nel magazzino di vestiarlo non corrisponde al vero che i fascisti Missen Micheli, d'anni 21, Milovan Antonio d'anni 26, Pietro Giovanni Panti 21, e Bassi Francesco di anni 26 vi fossero implicati. Essi invece devono rispondere per contraffazione, avendo falsificato il jagoslavo Stepeich Matko, che in loro presenza in un'osteria di Stignano aveva inveito contro il fascismo e contro la nazionalità italiana.

## Galline in pance ladro

Domenica all'alba il buon villano Matteo Flego se ne stava ancora a letto, nella casa N. 217 di Monte Castagner, allorché un sospetto lo colse e lo fece irascire. Allungò la mano tastando fra le coperte e dolcemente diede un pizzicotto alla propria dolce metà, che piaciuta russava.

«Catina, coi Catina...»  
 «Ah, ah! Dove sono? X questo è il modo de svegliare?»  
 «Sotto Catina, me par che il galo no canta...»

I due coniugi si guardarono, rizzarono tanto di orecchie, in ascolto; il gallo cantò, e le galine starnazzavano. Matteo Flego da persona intelligente, si alza in fretta e furea, e la preoccupazione è tale, anzi, esce di casa in mutande, con sola la giacca. «Ebene? Apre il pollaio: vuol polla gallo e galline sparite. Da uno sguardo intorno per folla: nulla. Sorralto, rientra nel casolare e dice la triste notizia alla sua dolce metà».  
 «Colpa tua, grida lei».  
 «No, colpa tua, che no te le volevi mangiare, fece lui».

Fatto sta che Matteo Flego denunciò il furto al R. Carabinieri di Castagner.

## Sommario de "Risorgimento delle Venezia"

Il sommario dell'ultimo numero del "Risorgimento della Venezia" uscito il 1 giugno contiene fra altro:  
 «La settimana della Stampa Estera nelle Venezia» — Problemi di bonifica agraria — Le iniziative dell'Istituto Federale di Credito — Per la ricostruzione delle aziende agricole ed industriali — Per il manifesto della XIII esposizione d'Arte — La mostra campagnola di Padova — I congressi forestali e del carbone bianco di Udine — Risarcimenti e ricostruzioni del Friuli — La parazione dei danni di guerra nel Veneto — Giurisdizione — I bovinii provenienti dalla Germania — In fascio — Nel mondo commerciale, ecc.

## COMUNICAZIONI

Con riferimento alla notizia pubblicata nell' "Azione" N. 131 il sottoscritto dichiara: che non ha mai suscitato la donna Anna S. con parole di matrimonio essendo essa una p. non matrimoniale per ragioni di carattere intimo: nessun percosse mai la donna e che mal trattandosi l'ho sottoscritto ha perpetrato, semplice esposto in un vestito nuovo di esclusiva proprietà del sottoscritto.

Antonio D'Appollito

La redazione del giornale non assume per comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla legge sulla stampa.

## Per i Bambini

Nonostante le sollecitazioni che per i bambini avranno ugualmente serie superficiali, costoloni, gradatamente, masticazione d'inetti, punture e affezioni purgative della pelle. L'Unguento Fotu zema, la goffezza del calore e l'orticaria. I genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano questo unguento — Prezzo utile la Farmacia: L. 2,50 al sestante, più 10 di bollo per sestante. Per posta age lire 0,40 — Dep. Generale, C. Olegio, 19, Caccopisto, Milano.

**Linea celare per Trieste**  
Oggi Venerdì il piroscafo «San Giorgio» parte alle 14.15 dal porto San Tommaso, per Trieste, toccando Ravenna, Ferrara e Piacenza, arrivando a Trieste alle 19.30.

**L'agitazione degli statali**

**Convocazioni di consigli.** I consigli direttivi dei Sindacati nazionali Finanza, Dogana, Postelegrafonici, Giuristi, nonché Commissione Civile, sono convocati per questa sera alle 18.30 nella sala delle sedute della Camera del Lavoro Italiana. Tutti i membri delle direzioni devono essere, abbandonando se del caso...

**Convocazione di Statali.** Tutti gli statali, gli impiegati, impiegati, personale di ruolo, avventici e forze libere, devono intervenire all'assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 20 precise nella sala Filippo Corridoni, via Cavallotti 19. Possono intervenire anche i non organizzati alla Camera del Lavoro Italiana, e sono invitati anche gli addetti al posto, professori, insegnanti ecc.

**Squadre d'azione fasciste**

Tutti i componenti la «squadra investigativa» debbono trovarsi questa sera alle ore 19 precise nella sede sociale (Sala del Comandante) per comunicazioni importantissime.

**Fascio U. Grisa.**

Questa sera alle ore 20.30 precise nuove generali di lavoro.

**Partito socialista riformista.**

Rimandiamo a domani la relazione dell'attività dell'interessante congresso che tenne ieri sera il Partito Socialista Riformista.

**TEATRI E CINE**

**Foliteama Discutiti**

Il teatro ieri sera era discretamente popolato. Molti accorsero per vedere Poppea, «Cinema Star» in 3 atti del maestro Gilbert, nuova per Italia. Il lavoro piacque assai data anche l'esecuzione perfetta degli artisti, che furono a più riprese applauditi anche a scena aperta. Molto divertenti e giustose alcune scene, che si svolsero in perfetto affiatamento colla partecipazione degli elementi principali. Il Buffo Navarini e il caratterista Braccioni divertono molto colla sua imitazione della Balbuzia. Gli altri anche bene compresa Porcheira. Messa in scena luminosa. Oggi replica a richiesta dell'apprezzatissima operetta: «Cinema Star».

**Teatro Alhambra**

Oggi la VI serie del grandioso capolavoro «Il figlio della notte» che fa spargere molte lagrime ma fa anche molto ridere grazie a Teddy.  
Chi non ricorda Teddy? il compagno inseparabile della famosa Protea? l'acrobata meravigliosa? Egli si è fatto ora paladino ed amico del figlio della notte. Guai a chi lo tocca.

**Teatro Cine Trionfo**

Anche ieri sera numeroso concorso di scelto pubblico alle ultime rappresentazioni. Appassionatissima la indavolata eccitata e senza preta di buon umore Germania che assieme agli altri artisti viene rimediata d'applausi. Per oggi si profeta il IX ed ultimo episodio del colossale capolavoro «Il grande Rosso». In occasione della festa dello Stato la direzione ha deciso di fare delle rappresentazioni con profezioni e predichamente. La creazione del Mondo» istruttiva per scolari. Inoltre magnifiche vedute delle grandi e belle città d'Italia, delle più alte personalità della Real Casa, dei valorosi fattori dell'Unità d'Italia. Spettacolo orchestra suonata.

**Cine Caribai**

Oggi si ripete il bellissimo lavoro «Labrina e Cuore» con prologo e 4 atti, che dappertutto riportò tanto successo per i suoi pregi artistici pieni di drammaticità e d'emozioni.

**Cine Orfeo (Ex Leopoldo)**

Oggi si proietta: «Perla insanguinata» grandioso dramma d'avventure Colossale capolavoro con successo in tutte le città del mondo.

**Cine Ideal (viale Carrara)**

«Oleotto» tratto dal romanzo di Balzac con Partista germanico Wegener.

**Linea col. bisettimanale TRIESTE-ZARA**  
col piroscafo «San Giorgio»  
valevole dal 1. maggio fino a nuovo avviso

**ANDATA**  
Trieste part. ore 7 (ogni Lunedì e Giovedì) (Molo della Pescheria)  
Pirano arrivo ore 7.55 - partenza ore 8.00  
Porezzo arrivo ore 9.35 - partenza ore 9.40  
Rovigno arrivo ore 10.25 - partenza ore 10.30  
Bianca d'Arzo arrivo ore 11.40 - partenza ore 11.42  
POLA arrivo ore 12.00 - partenza ore 12.15  
Lussitpiccolo arr. ore 15.25 - part. 15.30  
Zara arrivo alle ore 19.30  
**RITORNO**  
Zara part. ore 7 (ogni Martedì e Venerdì)  
Lussitpiccolo arr. ore 10.30 - part. ore 10.40

**Dalla Venezia Giulia**

**La riviera liburnica**

Laurana, maggio  
C'è in terra un problema particolare, che come molti altri richiede un'impetuosa soluzione: ed è quello dell'industria del forestiero. Tanto la costa occidentale con Portofino come quella orientale da Volosca a Laurana, inascoltata a fiorire.

Ma è una foresta disprezzata; mancano i buoni giardinieri. Eppure la riviera orientale, conosciutissima, potrebbe in poco tempo assurgere al posto di prima, con notevole vantaggio, non dico per gli interessi solamente locali, ma anche per l'economia nazionale, perché essendo o potendo essere i villeggianti in massima parte veramente forestieri, cioè stranieri, avremmo un'entrata di capitali a tutto nostro beneficio.

Invece salvo alcune iniziative provate molto lodevoli, manca tutto il lavoro per trasformare in primo luogo la riviera liburnica in una riviera nostra, con carattere italiano, come dovrà averne; mancano in modo assai la cure del governo che pur dovrebbe interessarsi a questa regione e al suo specifico ufficio.

Sarà questo - così sperano gli abitanti - un compito dei deputati dell'Istria? Quali dovranno far presenti alle amministrazioni centrali, troppo lontane... i bisogni delle nuove province.

Se qualche cosa è riuscita a fare Albazia, nulla ha potuto fin ora da iniziare Laurana che deve attendere le briciole della vicina.

La Commissione di Cura di Laurana ed il Municipio sono carichi di debiti che impediscono ogni iniziativa, anche la più lodevole.

Non so se la causa dei mancati appoggi materiali steno delle autorità locali o del Governo, la verità è che nulla ancora si fa per rimettere la cittadina in condizione da venire prescelta dai villeggianti.

Ci sono, per esempio due stabilimenti di bagni. Di uno è proprietario uno slavo, che lo tiene in perfetto ordine; l'altro è di parecchi azionisti, fra i quali il Comune, ma d'un uno stato così deplorabile, che nessuno si azzarderebbe di servirne. Si aggiunge che questo secondo stabilimento è completamente abbandonato dall'armistizio in poi, non essendo neppure un guardiano per impedire le devastazioni del tempo e dei pochi scrupolosi bagnanti estemporanei, che oltre a fare il bagno gratis si divertono ad estrappare le tavole ed a ridurre le cabine in luoghi costretti di decenza.

Naturalmente chi vuole fare un bagno senza prendersi qualche malanno deve favorire il proprietario slavo dell'altro stabilimento.

Di più il vaporetto che viene da Fiumenone tre nei giorni feriali tocca anche la mattina Laurana, di domeniche e nelle feste intermedie, non si sa per quale speciale predilezione, non arriva fino a qui che soltanto una volta di sera per ripartirsene dopo circa un'ora di sosta.

Questi ed altri inconvenienti piccoli e grandi, facilmente eliminabili con un po' di buona volontà e con un po' più di larghezza finanziaria a disposizione delle autorità, tengono lontani i villeggianti, perpetuando per gli abitanti una situazione insostenibile.

Le famiglie, e son quasi tutte, che vivono con l'industria del forestiero sono agli ultimi soccorsi, avendo venduto tutto, anche il necessario per vivere. Or attendono, anche se non con calda fiducia, che qualcuno provveda a metterle nella possibilità di non dover stringere ancora la cintura giunco all'ultimo occhietto. L'attesa deve venire troncata da chi può.

Laurana e tutta la riviera devono ridiventare un esposto buono per l'economia della regione.

**L'abbandono di Castua**

Volosca, 1. Giovedì scorso venne occupata Castua. La piccola borgata era in festa già dalla vigilia. Forti gruppi di slavi inclusi nel territorio italiano vi si recarono con colori croati ad assistere alla cerimonia ed a dare l'ultimo saluto alla città-capoluogo di Comune.

Reparti della territoriale di Zagabria, tutti croati, con ufficiali e sottufficiali serbi, presero possesso della città. Nessun ufficiale dell'Esercito Italiano fu presente alla consegna, che procedette regolare e senza incidenti, degna di rilievo.

Al colonnello Maister, che dirigeva l'operazione di consegna, si presentarono deputazioni di uomini e donne a far atto d'omaggio. Una ragazza tutta in nero venne a rappresentare col suo tutto l'Istria martire, genuinamente ancora sotto il giogo straniero.

Il generale Maister rispose dichiarando che ser necessitati per gli Istriani slavi, rimasti

in terra italiana, rassegnarsi al destino ed adattarsi al fatto compiuto.

La risposta del generale Maister - se è proprio come la sentii e come ve la riferisco - deve aver fatto brutta impressione a tutta quella accozzaglia di mestatori e politici italiani.

La popolazione in festa fece un corico al quale presero parte pure slavi di Volosca-Albazia.

Vogliamo sperare che l'Autorità competente in avvenire sorveglierà il nuovo confine con maggiore rigore e scrupolo, compresa della responsabilità che le grava per il pericolo irredentista, che non potrebbe sorgere, qualora si permettesse a certi non figli di far la spola comodamente tra Italia e Jugoslavia.

**Banca Commerciale Criestina**  
Tutte le operazioni di Banca

**E. Waldbrunner e C.**

**Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio**

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardini, chiodi, lame tendini, tubi, colonne ecc.

**Trieste, S.M.M. sup. 698-699**  
Telef. 40-90 41-25 Interni. 17-85 34-5

**Domani apertura del BAGNO POLESE**  
Affittati ancora diverse cabine

**Vino Opollo Lissa**  
vendesi a prezzo di assoluta concorrenza nel Deposito Vini  
**G. PREDOLIN**  
Via Flanatica 5 Via Flanatica 5

**UNA STORIA CHE SI RIPETE**  
Pochi periodicamente vengono messe in giro notizie tendenziose di prezzi fantastici negli alberghi di  
**VENEZIA LIDO**  
si pregano gli interessati a voler richiedere i veri prezzi alle Direzioni degli Alberghi  
**Excelsior Palace Hotel**  
GRAND HOTEL DES BAINS  
GRAND HOTEL LIDO  
HOTEL VILLA REGINA

**TEATRO "ALHAMBRA"**

Oggi la VI. serie del grandioso capolavoro

**Il Figlio della Notte**

12 e 13 episodio:

**Il salto della morte e il giustiziere**

Perche

**Il Figlio della Notte**

non è un film d'avventure ordinario.

**Il Figlio della Notte**

farà spargere molte lagrime, ma

**Il Figlio della Notte**

farà anche molto ridere, grazie a „Teddy“

**Il Figlio della Notte**

risveglia curiosità ed interesse ad ogni episodio

**Il Figlio della Notte**

si svolge in parte nelle misteriose regioni africane

**Il Figlio della Notte**

è interpretato da un artista insuperabile.

**Il Figlio della Notte**

è circondato da artisti di gran talento.

**Il Figlio della Notte**

segnerà senza dubbio il successo dei successi!

**Forti ribassi!**

Per i nuovi arrivi di grandi partite

**OLIO D'OLIVA della Grecia.**

I prezzi sono ribassati nelle seguenti misure:

Olio d'oliva	da Lire 8,60 a Lire 7,40
Olio d'oliva misto	" 7,00 " 6,20
Olio Soia	" 8,00 " 7,00
Olio di Sesame indiano	" 8,00 " 7,00

Nel ben conosciuta negozio Nicolò Palavolini, via E. F. di Savoia 8

Chi non ricorda Teddy?... il compagno insuperabile della famosa Protea?... l'acrobata meravigliosa? Egli si è fatto ora paladino ed amico del Figlio della Notte. Guai a chi lo tocca!...

Dopo lunghe sofferenze si spense quest'oggi serenamente munito dei conforti religiosi

# Maria Pavan nata Wirnsperger

Tramonto dal dolore ne dà il triste annunzio il marito GIUSEPPE.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo oggi venerdì 3 corr. alle ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 27 di via Kandier.

Pola, 3 giugno 1921.

Impresa Bacolich

## AVVISI COLLETTIVI

### OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- AFFITTASI camera camerino cucina terzo piano e locale uso esercizio. Vicolo Bissa 5. Rivolgersi Dante 10. 18805A
- AFFITTASI camerino ammobiliato ingresso libero. Via Flavia 14, I. p. 18840A
- AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Petruja 8, III. p. 18841A
- AFFITTASI camera ammobiliata con comodo di cucina. Besenghi 4, pt. 18854A
- AFFITTASI magazzino in via Cenide. Rivolgersi via Montemore 9. 18869A
- AFFITTASI stanza ammobiliata luce elettrica. Via Sissano 3 I. p. 18874A
- AFFITTASI pronamente bella grande stanza ammobiliata. Tartini 5 II sinistra. 18884A

### OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- CERCASI donna di servizio stabile. Trattoria Nicotini. Comizio 4. 18789C
- CERCASI bravissima donna o ragazza presso famiglia senza figli per alcune ore nel pomeriggio. Inghilterra 37, I. Zuktani. 18828C
- CERCASI abile donna pratica lavoro banco caffè. Rivolgersi Caffè Svecchi. 18833C
- CERCASI coniugi senza figli quali portinai. Via Giulia 9. 18818C
- CERCASI una cassiera pratica per Rivolgersi Caffè Seccasioni. 18845C
- CERCASI prontamente ragazza di servizio. Via Lacea 9. 18872C
- CERCASI ragazza di servizio capace tutti lavori di casa ed anche cucinare, buonissima paga. Via Castropola 47 Fonda. 18875C
- CERCASI ragazza di servizio per piccola famiglia. Rivolgersi all'Azione. 18876C

### VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- SOABELLI usati vende. Pelaschier Cenide 19, Autogarge. 18732E
- VENDESI PIANOFORTE via Sissano 34 pt. presso Ospedale Provinciale, visitare pomeriggio. 18793E
- VENDESI cane "Pulido" inglese, da guardia. Rivolgersi all'Azione. 18803E
- LETTO sgabello armadio lavavano tavola bedie, scrivania in quercia naturale prezzi da trattarsi. Via D'Annunzio 45. 18820E
- VENDESI un armadio con sei cassettini nuovo. Via Badoglio N. 42, II. p. 18839E
- VENDESI lavavano con marmo e specchio. Clivo Orion 9, II. sinistra. 18843E
- VENDESI casa, botti, fiasche e gabbie per conigli e sacchi vuoti. Via Ottavia 12. 18844E
- VENDESI cavallina 7 anni, armente da latte serofe pregue, malati giovani, carro a susie e biroccino. Indirizzo all'Azione. 18847E
- VENDESI tappeto smirne lampada da scrivania ed altri oggetti di luce elettrica. Tartini 18. 18856E

VENDESI mobili di camera da letto al prezzo d'occasione. Via Petruja N. 19. 18850E

SESTANTE, binocoli prismatici Zeiss sette e sei ingrandimenti, macchina per scrivere quasi nuova, visitare pomeriggio. Via Tartini 26. 18853E

VENDESI macchina Singer buonissima, quasi nuova. Via Vergerio 10. 18859E

VENDESI lavavano credenza vetrina, sgabello, letto, sedie. Via Lepanto 26. 18861E

VENDESI credenza da camera pranzo, letto, armadi, letti da bambini e tavoli da camera, macchine Singer, zanzariere, coltrinnaggi e buonegrazie. Clivo Cornolio 1. 18793E

VENDESI armadio grande con due ante. Via Badoglio 55, I. 18864E

VENDESI due paia orecchini diamanti, una vetrina da banco per negozio ed una scacchiera completa. Via Carducci 31. 18865E

VENDESI mobili di cucina. Via Sergia 55. 18866E

VENDESI banco limonata, bilancia e sacchi. Via Stovagnaga 10. 18867E

VENDO bicicletta Via Carducci 9, (quattromila). 18870E

VENDESI mobili da stanza da letto in lucido tavolo da camera da pranzo, scrittoio, sedie, coltrinnaggi. Via Lacea 10, I. 18877E

VENDESI piano marca Tomaschek, buonissimo stato. Indirizzo all'Azione. 18879E

VENDESI due vetrine, un armadio, banco d'acqua, due vasi chinesi, lampada grande a petrolio. Via Giovia 34, I. sinistra. 18880E

ARMADIO grande ferro stirare gas, vasi vetro per cipollini: quantiera grande giapponese, scarpe 36. Via Arditi 35, I. p. 18883E

VENDESI letto con sista e sgabello. Via Badoglio 61, I. 18835E

VENDESI due armadi a due porte, uno per vestiti, l'altro per biancheria, lavavano. Via Sissano 2. 18886E

### OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

FU RINVENUTO e consegnato al Comando delle guardie al Mercato centrale, un portafoglio con dentro un piccolo importo di danaro ed un fodero di berretto bianco, chi ne vanta il diritto può prelevare al Comando stesso. CI

### COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

CERCO 20.000 lire ipoteca su stabile 120.000 valore stima con eventuale entrata società meccanico per lucrosissima azienda Canfanaro. Indirizzo all'Azione. 18811H

VILLA via d'Annunzio 45 (Monte Paradiso) vendesi prezzo combinabile eventualmente con mobili. Visitabile sempre. 18808H

VILLA con orto, giardino ed annessa campagna coltivata, stallaggi bestiame vendesi ottima occasione posizione vicinissima città. Ritirare Indirizzo all'Azione. 18810H

AVVISO la spettabile clientela d'aver ritirato una partita di vino Opolio gentino, il quale smercerò a prezzi di concorrenza nel mio deposito in Via Flaminia 5, G. Predolin. 18814H

S'INVITANO i proprietari di cartolerie e spacci tabacchi di visitare la cartoleria Sergia 39 che per liquidazione volontaria (soltanto per pochi giorni) si venderà a mercè a prezzi fortemente ribassati.

18823H

VENDESI deposito carbone e legna bene avviato, carro e cavallo e carretto a due ruote. Rivolgersi via Abbazia 14. 18827H

VENDESI latteria e bottiglieria, pianoforte, comò, diversi letti, indirizzo all'Azione. 18858H

STABILIMENTO Vincolo Istriano produzione vini spumanti cerca seria rappresentante venditore esclusivo per Pola e provincia offerte "Spumanti" al giornale. 18868H

CASA di due piani composta di 7 quartieri vendesi. Rivolgersi Negozio Mellani. Via Inghilterra 6. 18878H

NEUMALYUSIANISMO pratico della D.ssa Etorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanze incommode. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze 18111H

### DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

DOMENICA una scelta orchestra cittadina darà concerto dalle 16 alle 19 nella terrazza del Bagno Sacorgiana. 18871L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editrice: Società editrice "L'Azione" De Berti & C. o. Stab. Tipografico della Società Editrice "L'Azione".



## "Dia retta a me."

Fumi meno, dorma un po' di più e, soprattutto, prenda tre cucchiaini di Proton al giorno. Non occorre che Lei ritorni a farsi visitare, perchè fra una ventina di giorni Lei starà benissimo."

# Gita per Ravenna

(tempo permettendo)

## col piroscalo BRIONI III.

Partenza da Pola addì 8 Giugno alle ore 8 antim. Ritorno da Ravenna addì 14 Giugno alle ore 8 ant.

## Prezzo L. 50 per persona

:: Prenotazioni si accettano presso la nostra Amministrazione ::

Buffet a bordo

Buffet a Bordo

Deposito a POLA: Via Sergia ..

Deposito a Trieste Via Chiozza 33



MANDARINETTO SUPERIORE AL CURAÇO

# ISOLABELLA

356 in Acc. Bar Azioni E. ISOLABELLA & FIGLIO 45 PIAZZA S. S. MILANO

## Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciroppi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordale

Premiate con: Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Andate a rifocillarsi nella trattoria

## Bosco Siana AL CACCIATORE Bosco Siana

Birra fresca, bibite al ghiaccio, vini e cibi freddi

Il più ombroso e fresco ritrovo per i frequentatori del bosco Siana